



L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO E IL COMANDO REGIONALE LOMBARDIA DELLA GUARDIA DI FINANZA INSIEME PER LA TUTELA DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Firmato un protocollo triennale di intesa per rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici legate alla veridicità della documentazione prodotta per l'ottenimento di borse di studio e posti negli alloggi

Milano, 7 novembre 2024 - L'Università degli Studi di Milano e il Comando Regionale Lombardia della Guardia di Finanza hanno stipulato, in data 06 novembre 2024, presso l'Ateneo, un **protocollo di intesa a tutela del diritto allo studio**.

Tale intesa si colloca tra le iniziative finalizzate a perseguire obiettivi di equità sociale, a tutela delle fasce sociali più deboli che per esercitare il diritto allo studio hanno effettiva necessità delle risorse pubbliche messe a disposizione dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea.

A rappresentare l'Università, la Retttrice, Prof.ssa **Marina Brambilla**; per la Guardia di Finanza il memorandum è stato firmato dal Comandante Regionale, Gen. **D. Giuseppe Arbore**.

Con tale accordo, i due Enti definiscono le modalità della collaborazione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, al fine di **rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo, per le quali è già stato perfezionato l'iter di concessione, di competenza dell'Università, con particolare riferimento alle borse di studio e agli alloggi per studenti universitari**.

Nel dettaglio, l'Università si impegna, per il prossimo triennio, a fornire alla Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico-finanziaria a competenza generale, specializzata nella tutela della spesa pubblica nazionale ed unionale, input informativi qualificati di cui sia venuta a conoscenza in ragione delle funzioni esercitate, selezionati sulla scorta di preliminari approfondimenti e utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria. I Reparti del Corpo, potendo disporre di dati e informazioni puntuali, grazie all'attuazione di un efficace scambio informativo, potranno intervenire prontamente andando a riscontrare la veridicità della documentazione prodotta per l'ottenimento dei benefici pubblici ed assicurando che le provvidenze e i sussidi siano destinati agli studenti che ne abbiano effettivamente diritto.

Come sottolineato dal **Generale Arbore**, "contrastare le frodi che minano l'equo accesso alle pubbliche provvidenze è l'obiettivo del protocollo che oggi viene sottoscritto, intesa che si inserisce in un più ampio contesto di prevenzione degli abusi economici e finanziari che possono danneggiare l'efficacia delle misure a sostegno del diritto allo studio".

*"Proprio per l'importanza che le politiche a favore del diritto allo studio e i fondi ad esse dedicati rivestono, è fondamentale che le istituzioni collaborino affinché le risorse vengano utilizzate in modo corretto, efficace, consono rispetto all'obiettivo di alto valore pubblico per il quale sono stanziati", ha concluso la Retttrice della Statale **Marina Brambilla**.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

